

Forlì

Cronaca

Ridolfi, Ego Airways dice addio

La compagnia italiana, nata in piena pandemia, non riprenderà i voli. Dipendenti ancora in cassa integrazione

Ego Airways ha detto addio all'aeroporto Ridolfi. La compagnia privata italiana, a causa delle pesanti difficoltà economiche dovute al Covid-19, ha interrotto qualunque rapporto con lo scalo cittadino. Per gli oltre 50 lavoratori della compagnia la cassa integrazione è tuttora in corso. Adesso, stando a quanto è stato possibile ricostruire, a farne le spese saranno anche le destinazioni "forlivesi". Ego Airways, che per qualche mese ha garantito alcuni voli dal Ridolfi, è ora impossibilitata a continuare a operare. E così i passeggeri - posto che il periodo è quello che è, in particolare modo nel mondo aeroportuale -, dovranno dire addio alla possibilità di raggiungere Catania, Comiso, Cagliari, Olbia, Lamezia Terme, Ibiza e Mykonos.

C'è di più, perché in passato la stessa Ego Airways aveva annunciato futuri collegamenti con due grandi e affascinanti città europee: Londra e Parigi. Nulla da fare: bisogna tirare una riga sopra tutte queste città. Al momento dal sito della compagnia italiana non è possibile selezionare né aeroporti né destinazioni dal classico menù a tendina che si utilizza prima di acquistare i biglietti.

In gennaio anche la compagnia Lumiwings aveva comunicato di voler interrompere temporaneamente il suo volo bisettima-



Un Embraer di Ego Airways sul piazzale dell'aeroporto Ridolfi per la tratta con Catania (foto Frasca)

nale per Tirana, con la speranza di riprenderlo una volta che la situazione sanitaria lo avrebbe consentito.

Per farla breve, da fine gennaio da Forlì non decollano né arrivano voli commerciali. Gli aeroporti italiani, si legge in una nota di Assoaeroporti (associazione della quale anche il Ridolfi fa parte), «chiudono il 2021 con 80,7 milioni di passeggeri e una contrazione del 58,2% sul 2019, ovvero sull'ultimo anno non interessato dalla pandemia, quando il numero dei viaggiatori ha superato quota 193 milioni. Un

consuntivo in crescita del 52,4% sul 2020, ma pur sempre segnato da una profonda crisi con 113 milioni di passeggeri persi rispetto al 2019».

Visti i numeri la società di gestione, FA srl, che finora ha investito in via Seganti 18 milioni di euro, ha iniziato a muoversi lungo direttrici diverse che non sia-

no quelle dei voli passeggeri. L'ultimo esempio in ordine di tempo è la presentazione di un hangar, che è stato affidato in sub-concessione per cinque anni alla società Albatechnics, che da maggio-giugno inizierà a riparare Airbus 320 e Boeing B737 Classic e Next Generation. L'intenzione di Albatechnics è quella di stringere accordi con i vettori che, si spera a breve, torneranno a partire e atterrare dal Ridolfi, così da effettuare la manutenzione nell'hangar forlivese.

I. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRATTE CANCELLATE

Il vettore collegava la Sicilia e doveva volare a Mykonos, Ibiza e in Sardegna

Imprese, oltre ottomila assunzioni in tre mesi

Indagine stima una ripresa dell'occupazione: richiesti progettisti e tecnici

Le imprese intendono assumere. Chi? Soprattutto tecnici, progettisti e operai specializzati, ma stentano a reperire le professionalità ricercate. L'indagine della Camera di commercio stima, per le imprese di Forlì-Cesena, 2 mila 590 ingressi nel lavoro previste nel mese di febbraio e 8 mila 530 nel trimestre febbraio-aprile, con una variazione sull'analogo periodo del 2021 di 3 mila 320 entrate previste in più (+1.080 nel solo mese di febbraio). I dati provengono da Excelsior Informa, il bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi.

I contratti di gennaio riguardano per l'84% lavoratori dipendenti (tempo determinato, inde-



terminato, apprendisti, altri alle dipendenze) con 13 punti percentuali in più rispetto al periodo precedente, il restante 16% sono lavoratori con forme contrattuali diverse.

Le entrate programmate nei primi 5 settori di attività, nel mese di gennaio e nel primo trimestre 2022, ammontano rispettivamente a: 410 e 1.300 per il com-

mercio; 400 e 1.600 per servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (in crescita rispetto a gennaio); 230 e 620 per i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (new entry); 220 e 1.020 per i servizi alle persone; 190 e 520 per le costruzioni.

Le previsioni di assunzioni per i giovani con meno di 30 anni riguardano il 26% dei casi (-1% rispetto al mese precedente), mentre il 12% delle entrate previste è destinato a personale laureato (-2%). Il 16% delle assunzioni programmate riguarda dirigenti, specialisti e tecnici (-5%, media nazionale del 23% anch'essa in calo di 3 punti percentuali).

Ancora molto alte per le imprese intervistate le difficoltà a trovare i profili desiderati, previsti in ben 44 casi su 100, ancora in particolare nelle aree tecniche e della progettazione (55,9%).